



COMUNE DI VILLAMIROGLIO
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

R.T. maggio 2014

LR 56/77

VARIANTE STRUTTURALE n.1
PROGETTO PRELIMINARE

**ADEGUAMENTO DEGLI ELABORATI GEOLOGICI ALLE
OSSERVAZIONI DELLA REGIONE PIEMONTE, DIREZIONE OPERE
PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
SETTORE TERRITORIALE DEL RISCHIO GEOLOGICO. AREA DI ALESSANDRIA,
ASTI, BIELLA E VERCELLI - DEL 30.1.2014, PROT. N. 5602/DB01421.**

* * *

Committente

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

COMUNE DI VILLAMIROGLIO

Variante Strutturale n. 1 al P.R.G.C.

Proposta tecnica di Progetto Preliminare adotta con DCC n.13 del 18/3/2013

Il presente documento adegua gli elaborati geologici alle osservazioni formulate nella nota della Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste - Settore territoriale del rischio geologico. Area di Alessandria, Asti, Biella e Vercelli - del 30.1.2014, Prot. n. 5602/DB01421.

Nel prosieguo si riportano i punti del documento e le modifiche apportate; in corsivo le osservazioni del Funzionario Istruttore.

1) CARTA GEOMORFOLOGICA, DEI DISSESTI, DELLA DINAMICA FLUVIALE E DEL RETICOLO IDROGRAFICO (Elab. G2).

In considerazione del fatto che le perimetrazioni dei dissesti gravitativi afferenti al PAI e all'IFFI/CARG non costituiranno il nuovo quadro del dissesto di versante e che pertanto non saranno oggetto di trasposizione, si ritiene opportuno inserire in legenda un'idonea dicitura volta a specificare quanto summenzionato.

Argomentazione

Nella cartografia Geomorfológica e dei dissesti - Elaborato G2 - sono stati perimetrati anche i dissesti gravitativi corrispondenti al PAI e in parte all'IFFI (Fraz. Vallegioliti località Case Brusa) in quanto si è ritenuto necessario rappresentare, come dato, anche le informazioni complessive derivanti dalle Banche Dati Geologiche. Nel complesso delle informazioni rappresentate nell'elaborato geomorfologico G2, l'effettivo quadro del dissesto gravitativo di riferimento è quello individuato alla scala di maggior dettaglio e censito con i relativi codici di riferimento (numero identificativo del fenomeno franoso, tipologia e stato di attività). Ciò puntualizzato, nella Carta di Sintesi - Elaborato G6 - sono state riportate le perimetrazioni dell'effettivo quadro del dissesto idrogeologico noto alla data della stesura della medesima; pertanto le perimetrazioni dei dissesti PAI riportate nella Carta Geomorfológica non costituiscono il quadro del dissesto idrogeologico e non devono essere oggetto di trasposizione. Tale affermazione è ribadita con specifica annotazione nella legenda della Carta Geomorfológica e dei dissesti - Elab- G2 (aggiornamento maggio 2014).

2) SVILUPPI RELATIVI AI TERRITORI URBANIZZATI E URBANIZZANTI. CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA (Tavv. 2-3-4-5)

Si rilevano difformità tra le presenti tavole e la "Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzo urbanistico (Elab. G6) conseguenti alla scala di maggior dettaglio utilizzata; in merito si richiede di uniformare le suddette cartografie al fine di conseguire una documentazione di chiara ed univoca interpretazione.

Di concerto con l'Architetto Roberto Martinotti, estensore del Progetto di Variante Urbansitica di Adeguamento al PAI, sono state apportate, in parte nella Carta di Sintesi (Cartografia CTR) ed in parte alla cartografia di Piano Regolatore (cartografia catastale), opportune modifiche alla perimetrazione delle classi d'uso la dove queste manifestavano discordanze nella sovrapposizione, al fine di rendere uniforme le due cartografie. La Carta di Sintesi - Elab. G6 - modificata è datata maggio 2014: aggiornamento alle prescrizioni del Settore territoriale del rischio geologico - Area di Alessandria, Asti, Biella e Vercelli (Prot. 02/DB01421 del 30.1.2004).

I settori interessati dalle modifiche nella Carta di Sintesi - Ela. G6 risultano:

- 1) località Madonnina-C.na Molino in sinistra idrografica del rio Gioliti.
- 2) località Case Alemanno in sinistra del rio Liberata
- 3) località Mezzalfenga di sopra
- 4) località Impriasca - Piano dell'oppio
- 5) località Case Rairolo
- 6) località Case Vicario
- 7) spostamento etichetta EeL posta sull'asta del rio destro di località Monte Croce

3) NORME DI ATTUAZIONE

Per quanto riguarda le prescrizioni associate alla classe IIIB, si richiede di specificare il lasso temporale minimo di monitoraggio a cui assoggettare l'area e di inserire un riferimento al punto 7.10 della N.T.E alla Circolare P.G.R. n. 7/LAP.

Argomentazione

Per l'area in dissesto gravitativo di Frazione Vallegioliti - località Case Brusa - inserita in Classe IIIB2 della Carta di Sintesi, il cronoprogramma prevede l'attuazione di un monitoraggio dei movimenti profondi. Come durata temporale del monitoraggio geognostico di un'area di frana viene qui ripreso il riferimento prospettato dal PTO2 della Provincia di Torino, che indica in non meno di tre anni la durata minima per dissesti gravitativi. Con riferimento ai più recenti dati del Geoportale Arpa Piemonte, il SIFRAP indica la fenomenologia franosa come quiescente ed i dati radar satellitari segnalano minime deformazioni del suolo simili a quelle dell'attiguo territorio urbanizzato.

Il meccanismo attuativo degli interventi di indagine è normato dal punto 7.10 della Nota Tecnica Esplicativa alla Circolare Regionale 7/LAP. Nello specifico caso, al termine del terzo anno di monitoraggio, l'Amministrazione Comunale, acquisisce la documentazione tecnica che ne attesta l'avvenuta esecuzione ed illustri i risultati del monitoraggio effettuato. La verifica che l'attuazione delle misure di monitoraggio previste dal cronoprogramma dimostrino che i movimenti registrati sono compatibili con la fruibilità urbanistica, dovrà risultare in modo esplicito dagli elaborati di progetto, dalla specifica relazione di commento alle misure e dal certificato di collaudo che ne indica la corretta esecuzione e misurazione secondo le procedure e le specifiche tecniche regionali (Arpa Piemonte).

A tal punto sarà consentita la fruibilità dell'area e le trasformazioni urbanistiche-edilizie secondo quanto previsto dalle prescrizioni relative alle aree classificate di tipo IIIb2 esplicitate nella relazione geologica - elaborato G -. Il monitoraggio va mantenuto operante nel decennio successivo con misura biennale.